



URBINO

Via Beato Mainardo, 4
Tel. e Fax 0722/4778
ilnuovoamico@arcidiocesurbino.it

Una iniziativa delle comunità monastiche di Santa Chiara e Santa Caterina di Urbino

Urbino
DI PAOLO NINFALI

Si è aperto domenica scorsa il ciclo di incontri che le due comunità monastiche di Santa Chiara e Santa Caterina hanno programmato sotto il titolo: "Due monasteri nella città ... per dire donna". Nella biblioteca delle clarisse gremita di gente è stato proiettato, alla presenza della regista Liliana Cavani, il documentario "Clarisse", girato nel 2011. Il cortometraggio consiste in una intervista di 20 minuti all'intera comunità del monastero di Via Laurana, con domande relative alla vita monastica e al ruolo della donna nella Chiesa. Partendo da temi generali, le domande incalzano le intervistate sulla considerazione che esse percepiscono da parte degli uomini di chiesa, riguardo alle loro opinioni sui temi della fede e dell'evangelizzazione.

Marginalità. Dalle risposte delle clarisse emerge un quadro di marginalità delle donne consacrate, percepito come privazione di un diritto ad essere ascoltate e a contare, che diventa a lungo andare, per la chiesa e la società tutta, una perdita e una dispersione di energie e carismi. Alle domande specifiche sul valore della preghiera e sulla voglia di abbandonare la vita claustrale per entrare nel mondo laico e avere più considerazione, le clarisse hanno risposto che la preghiera è strumento potente e debole nello stesso tempo, perché ti consente di stare con il Signore e percepirlo vicino, ma non ti fa vedere i risultati; il pensiero di abbandonare può emergere nel corso della vita monastica e lo si vede quando la persona "sfiorisce" mentre perde progressivamente la gioia di stare in comunità. Molte delle risposte delle clarisse hanno innescato una vivace discussione che ha coinvolto molti degli intervenuti, ma soprattutto la regista, ormai 85 enne.

Liliana Cavani. Energica e lucidissima, cresciuta in una famiglia atea, ha detto di conoscere bene il vangelo, come tutta la letteratura su san Francesco (ha diretto ben tre film sul poverello d'Assisi) esponendo la sua visione sul danno che la misoginia ha fatto nella chiesa, citando spesso san Francesco, che invece, da uomo libero, aveva capito l'importanza della donna e aveva creato un vero rapporto paritario tra la comunità maschile e quella femminile di santa Chiara. È seguita una discussione sul rap-

L'importanza della donna nella chiesa

Nel primo incontro-dibattito sul ruolo della donna nella chiesa, alla presenza della regista Liliana Cavani, è emerso un quadro di marginalità delle consacrate



porto di Gesù con le donne, narrato nei vangeli. Riguardo la sua carriera cinematografica, la regista ha parlato di censure e sospensioni dei suoi film, a causa di personaggi della politica e della gerarchia ecclesiastica che non vedevano di buon occhio il modo in cui ha narrato la vita di personaggi come ad esempio, san Francesco o Galileo.

Prossimo incontro. Si svolgerà il 17 novembre sulla "Santità femminile", con la teologa terziaria

francescana A. Pia Viola. Dal 30 gennaio 2019 in poi, il monastero di Santa Caterina ospiterà invece un corso biblico in cinque serate, da gennaio a giugno, sulle donne nella Bibbia. Il secondo incontro avrà luogo sabato 17 novembre su "Santità al femminile", tenuto da Pia Viola teologa e terziaria francescana. Il terzo si terrà domenica 16 dicembre ed avrà come tema "La donna nelle prime comunità cristiane", condotto da Lidia Maggi teologa e pastora valdese.



Castel Cavallino
DI CARLA PANDOLFI

13ª Giornata per la Salvaguardia del Creato

L'affascinante pieve romanica di Castel Cavallino, dedicata al martire cristiano del IV secolo, San Cassiano, ha ospitato la 13ª Giornata ecumenica nazionale di sensibilizzazione per la Salvaguardia del creato. Tema dell'anno scelto dalla Chiesa Cattolica in comunione con le altre Chiese e comunità sorelle è stato: "Coltivare l'alleanza con la terra". Un gruppo vasto per rappresentanza, ha partecipato all'incontro diocesano; erano presenti oltre ai laici delle diverse chiese, i pastori delle varie confessioni cristiane: l'Arcivescovo Mons. Giovanni Tani rappresentante della Chiesa Cattolica romana, la signora Adelfia Sessa della Chiesa Valdese, la pastora di origine olandese Gretje Van Der Veer della Chiesa Metodista di Civitanova Marche e il presbitero padre Viktor Ciloci del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli. La Giornata ecumenica del Creato, non è ancora sentita e valorizzata come dovrebbe, dal popolo di Dio come pure il cammino ecumenico diocesano stenta ad essere apprezzato da parte dei fedeli in quanto ancora legati alle proprie tradizioni religiose e incapaci di lasciarsi trasportare dallo Spirito che invita ad uscire persino dalle proprie particolari convinzioni. Papa Francesco nell'esortazione

apostolica "Evangelii Gaudium" ricorda a tutti che "la realtà è superiore all'idea" (EG 231) e quindi tra le idee si deve, "instaurare un dialogo costante, evitando che l'idea finisca per separarsi dalla realtà". Occorre prendere ancora più consapevolezza che ogni Chiesa e comunità cristiana che professa che: "Gesù è il Signore a gloria di Dio Padre" (Fil 2, 10-12) è guidata dalla presenza dello Spirito Santo. La giornata è stata vissuta in una atmosfera di serenità e cordialità, segnata prima da una bella passeggiata nel borgo e nel bosco di Castelcavallino, con tre soste di preghiera, canti e riflessioni; suggestiva la preghiera spontanea, in cerchio, nella pace e nel silenzio della natura, come anche il coinvolgimento di alcuni abitanti del borgo. Nei locali della Pieve ci sono stati due preziosi interventi, il primo di Giovanni Paci, dell'Associazione "Africa Mission" il quale ha parlato, con l'aiuto di immagini, della preziosità dell'acqua per il popolo ugandese, di cui lui è da anni missionario laico. Il secondo intervento è stato fatto da Luigi Alfieri, docente all'Università di Urbino. Il creato da sempre amico e nemico dell'uomo è la casa comune da abitare con gratitudine e responsabilità.

LA BANCA CHE DA' VALORE AI TUOI VALORI
VICINA ALLE FAMIGLIE, VICINA A TE



Metauro

www.metauro.bcc.it

LE NOSTRE FILIALI

Orciano di Pesaro - tel. 0721.989701
Sant'Ippolito - tel. 0721.728150
Villanova di Montemaggiore al M. - tel. 0721.891252
Fossombrone - tel. 0721.740321
Canavaccio di Urbino - tel. 0722.354005
Fermignano - tel. 0722.353118
Tavernole di Serrungarina - tel. 0721.892378
Montefalco - tel. 0721.729015
Urbino - tel. 0722.350560
Piandimeleto - tel. 0722.721783
Urbania - tel. 0722.312099
Sant'Angelo in Vado - tel. 0722.810086
Mercatello sul Metauro - tel. 0722.89129